



diSEGNiamo a COLORI

**Dalla traccia materica casuale al segno
intenzionale**

Scuola dell'Infanzia Cremoni Livorno sezione 5 anni

Insegnanti: Annalisa Dell'Anno e Laura Malevolti

Io e... il filo di lana...

L'esperienza ha favorito un coinvolgimento totale dei bambini.

Il filo si sente al tatto, i bambini lo manipolano, lo "indossano", lo sventolano, lo agitano, lo nascondono ; con esso costruiscono recinti, passaggi, ostacoli.

Il filo diventa compagno di attività e di gioco!

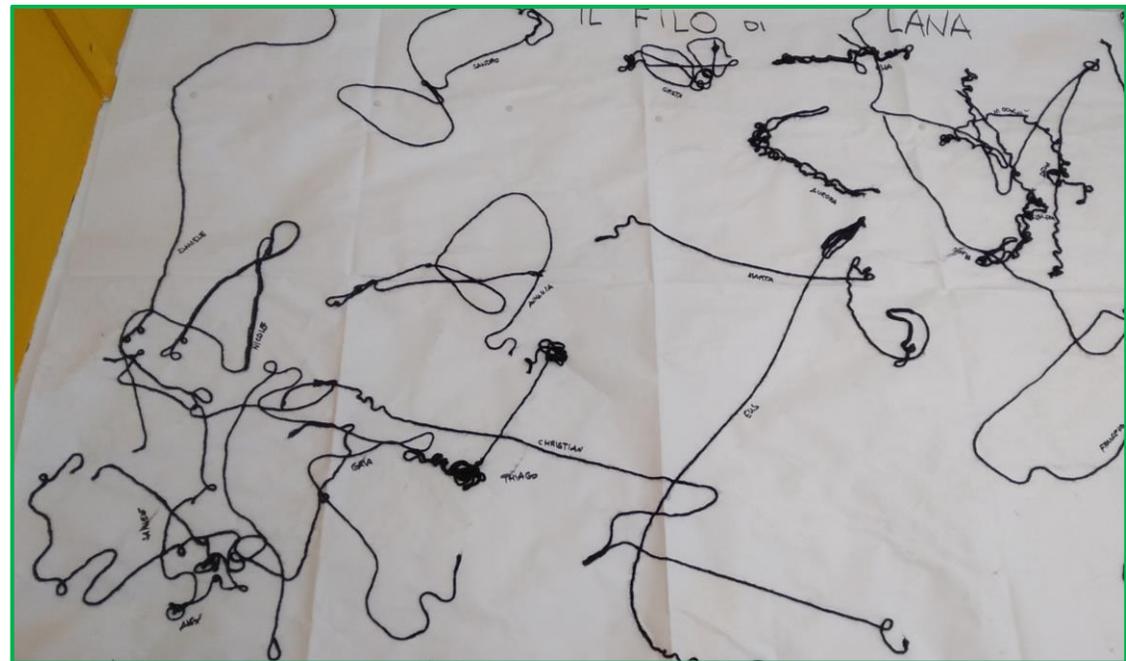
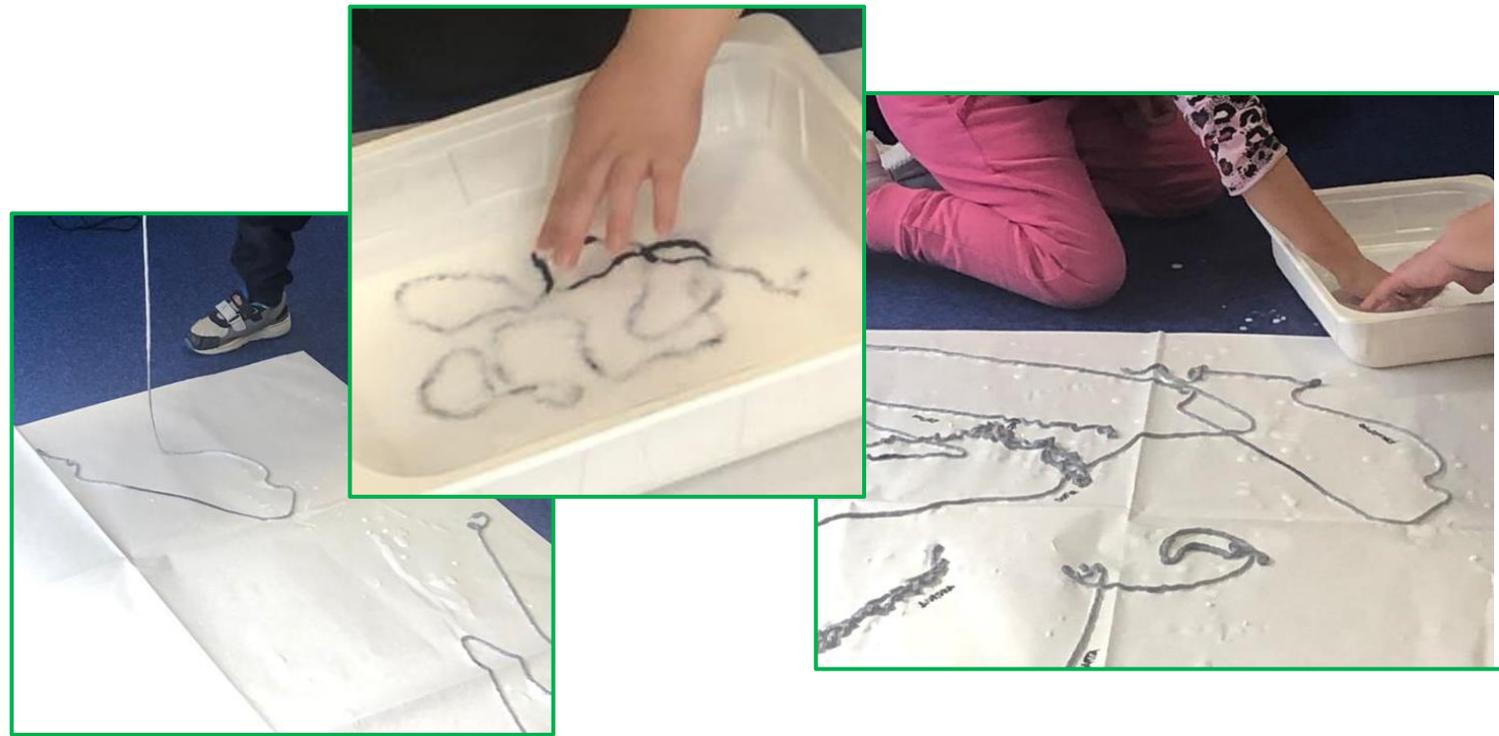


La scoperta di tracce materiche...un segno che si vede e si scopre con il tatto

Il filo diventa un segno materico.

Fa il “bagnetto” nella vaschetta con la colla e poi si lascia cader in modo casuale sul foglio.

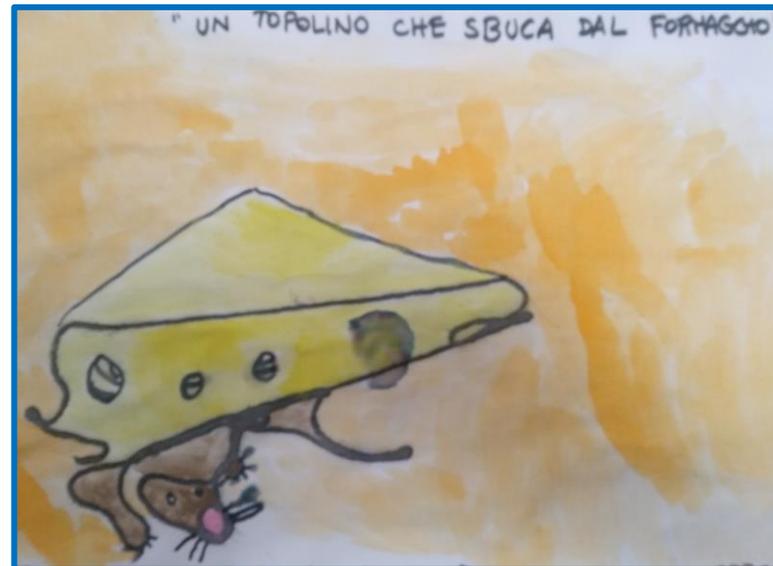
I fili di tutti i bambini, incollati sul cartellone collettivo, sono ora segni che si possono guardare e toccare.



Il gesto casuale...il filo di lana lascia un segno e io... lo interpreto

Individualmente i bambini lasciano cadere in modo casuale il filo sul proprio foglio, dopo averlo imbevuto nella colla.

Esplorano il segno lasciato dal filo con le mani, lo osservano con gli occhi e lo interpretano con la fantasia. Procedono poi a completarlo.



Dal segno materico al segno grafico

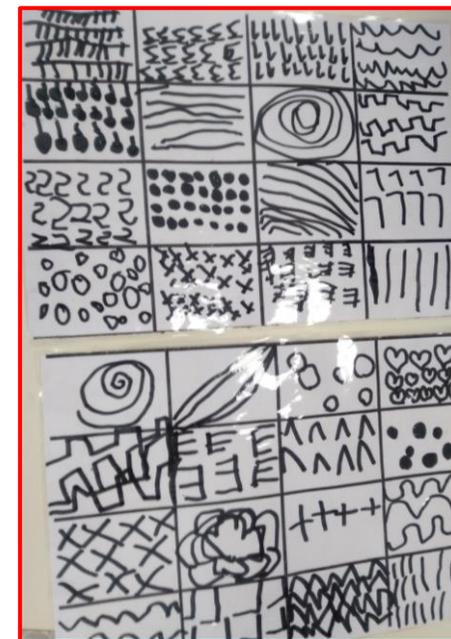
La scoperta della traccia grafica come risultato del gesto, coinvolge tutti i bambini nel lavoro di gruppo.

Sperimentano strumenti diversi che usano per tracciare segni e per riempire, con altri segni ancora, gli spazi chiusi, tanti, tutti diversi tra loro.

L'attività è coinvolgente, ognuno partecipa e si impegna, affinché, nessuno spazio chiuso, rimanga incompleto.

I segni scoperti sono tanti, diversi, ideati individualmente ma ora a disposizione di tutti, ben visibili e imitabili.

Così ognuno riempie di segni propri, imitati e reinventati, la griglia per la realizzazione della propria scatola dei segni che raccoglie e custodisce le esperienze grafiche di ciascuno.

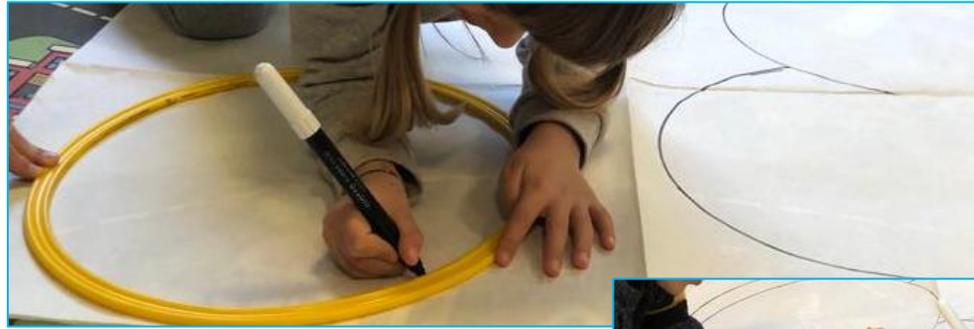


Scoperta dei piani sovrapposti

La realizzazione del lavoro
collettivo è avvenuta con il
contributo di tutto il gruppo classe.

Alcuni si sono occupati di ricalcare
la forma, altri di riempire con i
segni le figure sovrapposte.

Tutto è stato portato a termine con
tempi distesi.

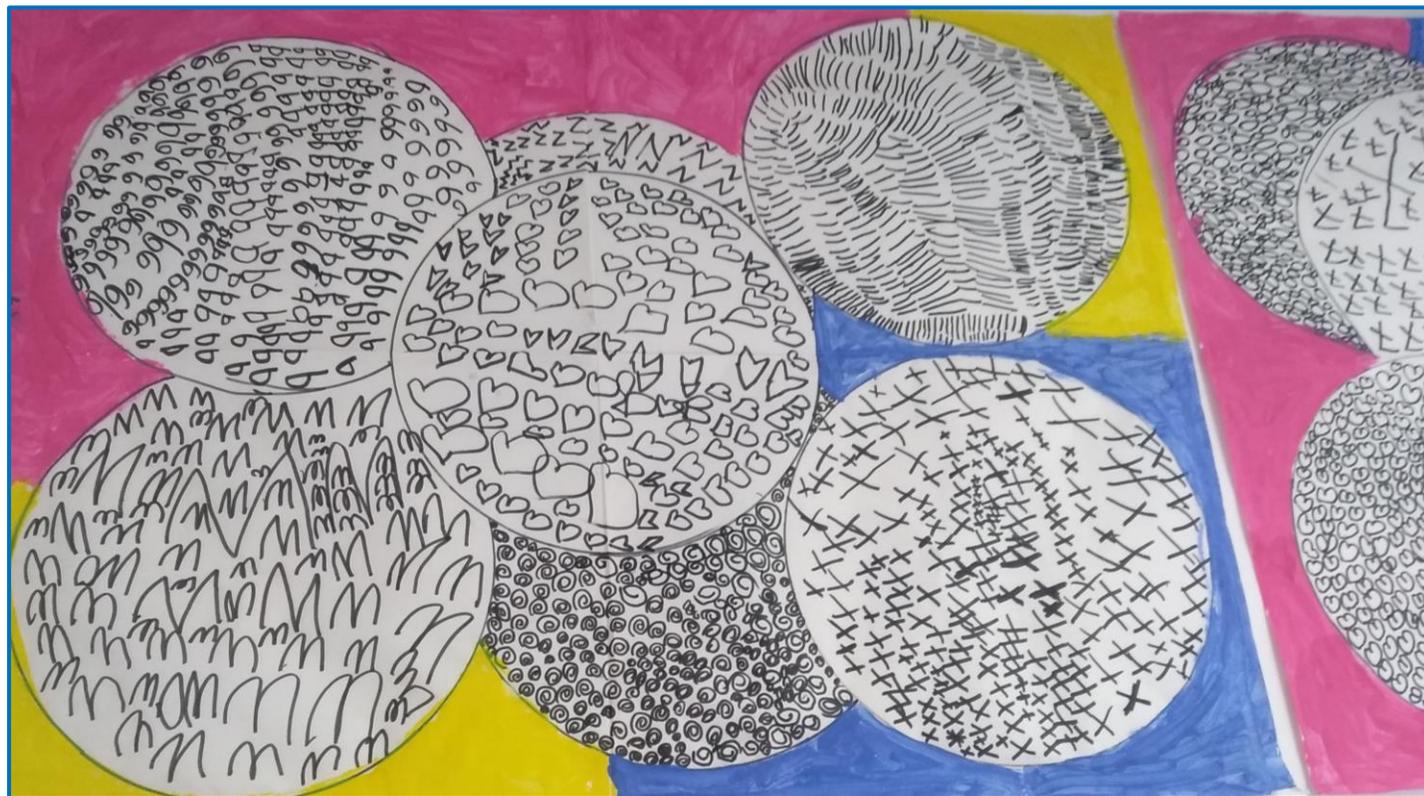


Segni e colori

La possibilità per ognuno di poter apportare il proprio contributo, lavorando fianco a fianco con i compagni, ha catturato molto l'interesse dei bambini.

L'approccio al lavoro è sempre avvenuto con spontaneità, piacere e in modo disteso.

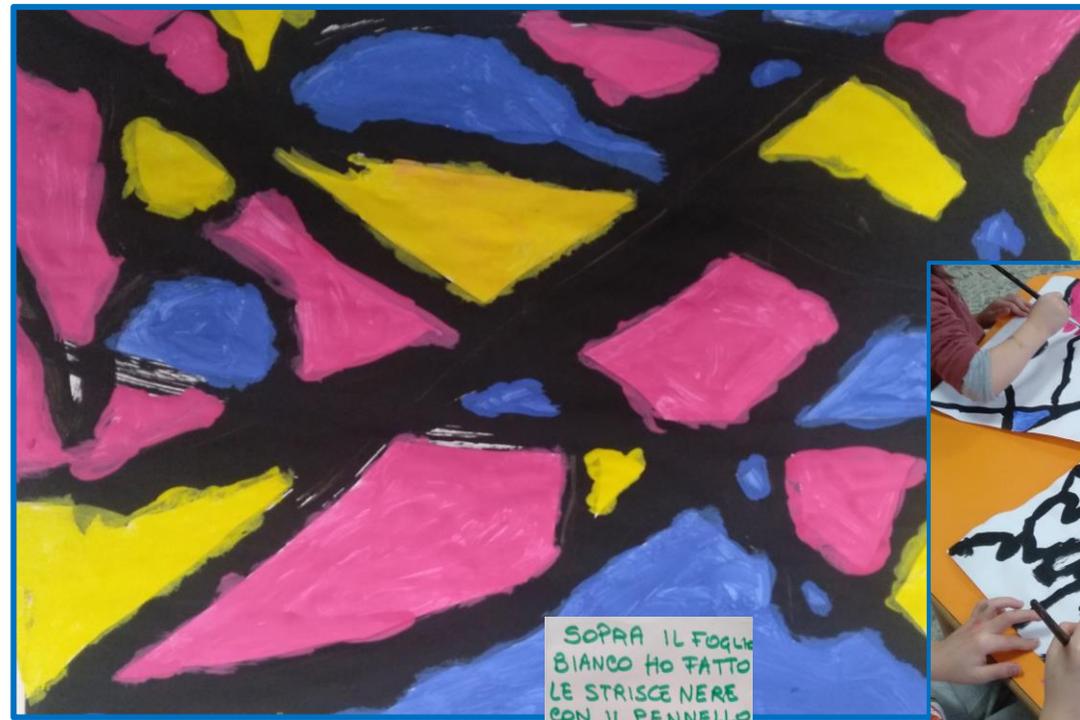
Ritrovarsi in piccoli gruppi a completare il lavoro è diventato anche un momento in cui poter parlare, confrontarsi, migliorarsi.



Segni, spazi, colori

Il segno tracciato è ancora casuale, ma l'individuazione degli spazi è attenta e completa, l'uso dei colori primari per il riempimento, rafforza la loro conoscenza.

Le verbalizzazioni dei bambini, risultano per nulla incerte, tutti riportano in modo consapevole tutte le fasi per l'esecuzione del lavoro.



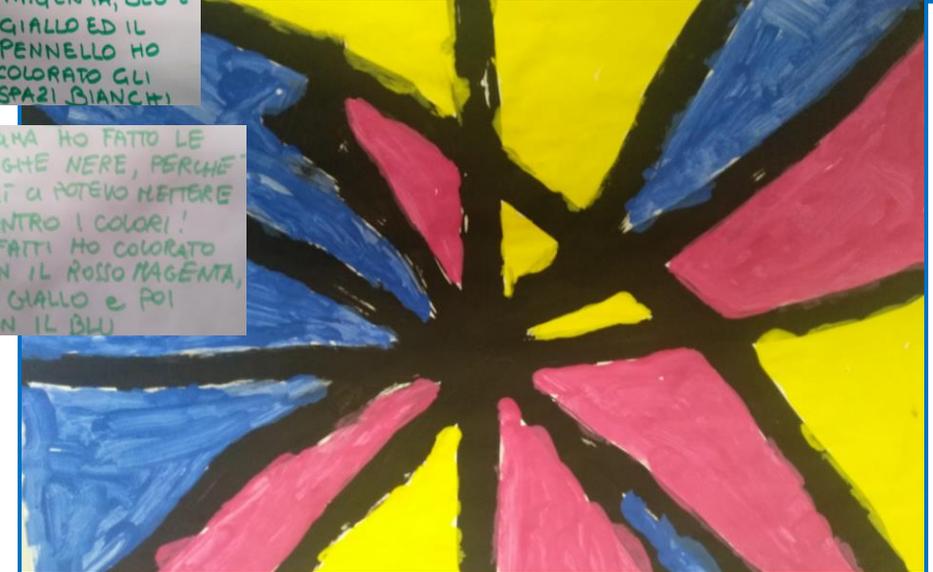
ELIS: HO FATTO LE LINEE NERE... CON I COLORI PRIMARI HO DIPINTO GLI SPAZI BIANCHI CHE SI SONO FORMATI CON LE LINEE.



SOPRA IL FOGLIO BIANCO HO FATTO LE STRISCE NERE CON IL PENNELLO E LA "TINTA" NERA CON IL ROSSO MAGENTA, BLU E GIALLO ED IL PENNELLO HO COLORATO GLI SPAZI BIANCHI.



PERA HO FATTO LE RIGHE NERE, PERCHE' COSI' SI POTEVO METTERE DENTRO I COLORI! INFATTI HO COLORATO CON IL ROSSO MAGENTA, IL GIALLO E POI CON IL BLU.



La restituzione delle proposte nel lavoro spontaneo dei bambini

I disegni eseguiti da due bambine , in modo spontaneo, durante le attività libere, diventano una traccia documentabile di quanto l'esperienza compiuta attraverso le proposte del percorso, sia stata significativa e coinvolgente.



Il segno diventa colorato

Il segno grafico, continuo e casuale, viene tracciato usando i tre colori primari.

Il lavoro è svolto collettivamente, i bambini si alternano in modo che tutti traccino segni con tutti e tre i colori.

Le capacità spaziali e di coordinazione alla motricità fine assumono una notevole rilevanza. Lo spirito di aggregazione dell'intero gruppo classe, assume un ruolo importante nel portare a termine il lavoro, anche con la giusta soddisfazione del risultato finale.



Il lavoro individuale

Le linee tracciate sul foglio, in modo individuale, evidenziano il modo personale e originale di ogni bambino nell'esecuzione del lavoro.

Ogni elaborato si caratterizza per la diversità del tratto, per la fluidità delle linee, per la percezione spaziale.



Ricalco la forma

La libera scelta delle forme e la loro collocazione sul foglio, come anche quella dei colori per il riempimento delle forme e dello sfondo, ha prodotto elaborati molto personali.



Le schiariture dei colori primari con l'aggiunta di acqua

L'allestimento del laboratorio all'interno dell'aula ha permesso ai bambini di operare con un totale coinvolgimento. Tutto il materiale, le vaschette con l'acqua, i tappi dosatori, la tempera i pennelli e i fogli con le piegature, è stato gestito con una buona autonomia organizzativa da parte dei bambini e questa autonomia, è migliorata dopo ogni proposta per colore.

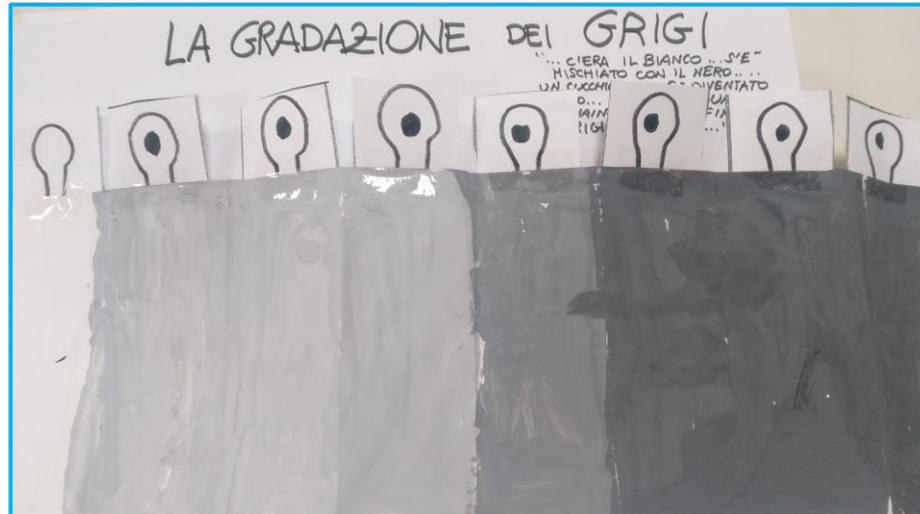
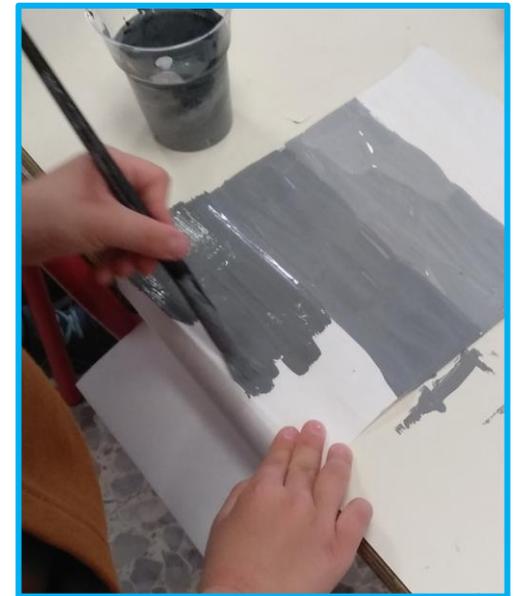
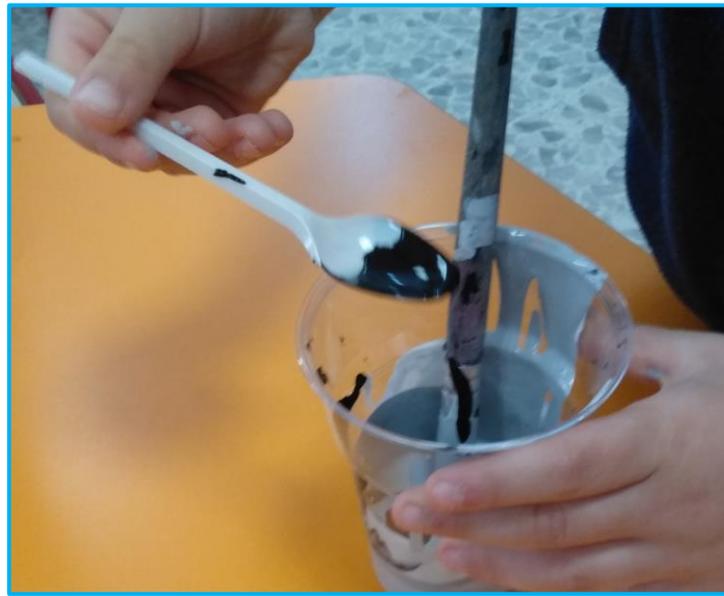
- “ ...il blu diventa sempre più chiaro!”
- “...è l'acqua che schiarisce...ogni volta che aggiungo un tappino il giallo è sempre più chiaro “
- “...queste due parti però sembrano uguali...forse ho messo poca acqua”



La gradazione dei grigi

L'esperienza precedente delle schiariture con l'acqua, ha permesso ai bambini, di gestire, con una buona autonomia organizzativa, le fasi per l'esecuzione del lavoro.

Successivamente, è seguita la verbalizzazione e la sistemazione dei cucchiaini che rappresentano la tempera nera aggiunta, applicati sulle piegature che segnano il settore di ogni gradazione.



"... C'ERA IL BIANCO... S'È MISCHIATO CON IL NERO... UN CUCCHIAINO... È DIVENTATO GRIGIO... POI SEMPRE UN CUCCHIAINO DI NERO FINO AL GRIGIO PIÙ SCURO..."

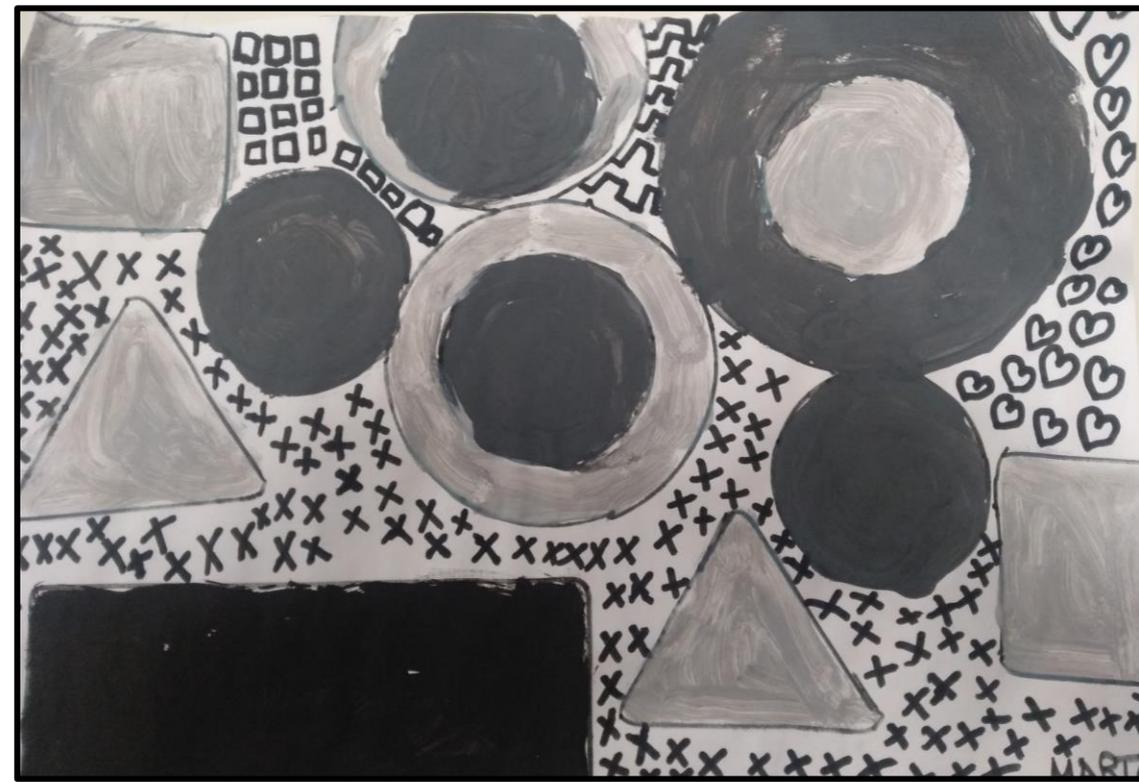
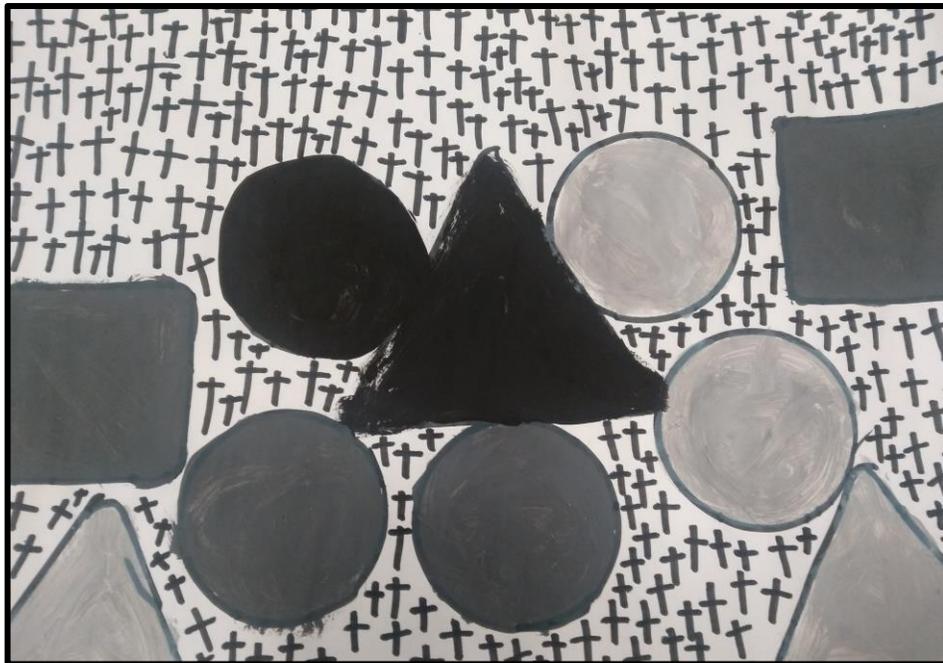
" CON LA TINTA LA TINTA BIANCA HO COLORATO UNA STRISCIA... HO MESCOLOATO UN CUCCHIAINO DI NERO ED È DIVENTATO GRIGIO CHIARO... POI SEMPRE CON UN CUCCHIAINO DI NERO FINO AL GRIGIO PIÙ SCURO "

" ABBIAMO PRESO UN BIANCO... POI CON UN CUCCHIAINO DI NERO L'HO MESCOLOATO ED È DIVENTATO GRIGIO... PRIMA UN POCHINO PIÙ CHIARO E POI SEMPRE PIÙ SCURO ! "

Grigi, forme e segni

Ogni occasione è buona per cimentarsi ancora nel lavoro!

Ancora forme, ancora segni e grigi per dipingere!



Il segno intenzionale

Il segno continuo tracciato con il pennarello nero, costituisce la traccia grafica da cui partire.

Nel lavoro individuale ogni bambino, comincia a riempire spazi, a tracciare segni...così man mano la traccia prende forma per essere interpretata e completata

